

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
 " semestrale . . . . . " 7.00  
 Un numero separato . . . . . " 0.50  
**PER L'ESTERO:** Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
 " semestrale . . . . . " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10  
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## RISPARMIO E INVESTIMENTI

### (L'Istituto per la Ricostruzione Industriale)

Nel momento attuale della crisi economica, è manifesta ancora una generale incertezza, diffidenza quasi di iniziativa; le imprese sono ancora tarde a moltiplicarsi; gli investimenti lenti e misurati. Ciò si spiega pensando alla difficile situazione che ogni produzione presenta ancora; onde i profitti sono scarsi o mancano totalmente.

Per tale considerazione, mi vien fatto di rilevare come in questo periodo dell'economia, gli individui tendono ad affermarsi intorno ai propri risparmi in forma eccessiva, in confronto di quello che sono i rispettivi investimenti del danaro. Nonostante la difficoltà del momento, ognuno cerca di prelevare dal proprio reddito monetario corrente una parte di esso per destinarla al "risparmio".

Oggi infatti, presso gli istituti del risparmio, le cifre relative vanno via via crescendo, ciò che sembrerebbe un paradosso, un assurdo con la difficoltà del momento.

Ma l'ammontare dei risparmi, in un certo momento dell'equilibrio economico, va posto in relazione con l'ammontare degli "investimenti". Per una sana economia è necessario che la differenza fra queste due cifre sia minima. In un recente libro, intitolato "Trattato della moneta", l'economista inglese "Keynes", parla in merito e ne rileva l'incongruenza. - Il risparmio, egli dice, consiste nella azione negativa di astenersi dallo spendere nel consumo tutto il reddito corrente. L'investimento invece consiste nell'azione positiva di iniziare o di mantenere in essere un processo produttivo.

Con l'intensificarsi del risparmio dei propri redditi, si viene naturalmente da un lato a ridurre la domanda ed il consumo di determinati prodotti; dall'altra, risparmiando, si sottrae una buona parte del reddito ottenuti dagli utili e spesso necessari reimpieghi, investimenti di una produzione od impresa. Gli uomini, nelle loro azioni economiche ripetute, sono molto imitatori: quando uno o pochi di essi si affermano intorno ad un certo "fatto economico", numerosi, infiniti altri fanno altrettanto.

In tale guisa oggi gli individui che ottengono dei redditi superiori a quelli necessari al procacciamento dei mezzi di consumo, vanno insistentemente formando dei nuovi risparmi, disertando il campo produttivo e quindi i nuovi e pur necessari investimenti.

In questo periodo di generale depressione del "mondo economico", è pur necessaria una ripresa dell'iniziativa privata; un, sia pur

moderato, risveglio delle produzioni attraverso l'impresa; un incremento degli investimenti del capitale. L'uomo d'oggi ha bisogno di essere spinto verso tale via; ma non in forza di una semplice ragione istintiva, bensì sorretto da una nuova fede per i frutti della fatica di domani e costantemente illuminato da un giusto senso di "moderata speculazione", nelle nuove attività dell'impresa.

Di fronte all'attuale problema della ripresa economica, lo Stato non è, né può essere indifferente. Il Governo Nazionale, a chi ben guarda, ha rilevato tale situazione ed ha convocati dei provvedimenti iutesi a deviare l'economia privata dalla sda rigida "funzione del risparmio", verso una maggiore "funzione degli investimenti".

Infatti, quando nel 1931, per iniziativa del Governo, si costituiva l'Istituto Mobiliare Italiano si veniva a dare una prima spinta agli investimenti nel campo commerciale. I diversi Enti parastatali ed imprese bancarie costituenti l'Istituto stesso, venivano a fornire al mercato italiano l'esercizio sistematico del credito a scadenza relativamente lunga, fino a 10 anni.

In tale maniera si veniva a provocare un movimento del danaro e quindi dei risparmi dai principali enti e banche, che avevano avuto modo di raccoglierci dai sin goli. Inoltre tale azione creditizia

veniva accresciuta dalla facoltà, concessa all'Istituto Mobiliare, di emettere delle "obbligazioni", o cartelle in forma analoga a quanto già avveniva presso i cosiddetti Istituti di Credito Fondiario.

L'Istituto Mobiliare ha compiuto diggià due di tali emissioni e con ciò ha valso a portare sul mercato monetario una spinta al credito e quindi agli investimenti nel campo commerciale.

Nel mese scorso il nostro Governo ha decretata la costituzione di un nuovo ente: L'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

Questo, nella sua funzione si ridollegha col precedente e tende verso lo stesso fine. Oggi si è voluto, in particolare, aiutare lo sviluppo industriale, e quindi gli investimenti nelle imprese produzione, con concessioni di credito a lunga scadenza, di 15 e di 20 anni. Anche questo secondo Istituto presenta la caratteristica della emissione di obbligazioni, per meglio mobilitare il danaro, il risparmio e rivolgerlo verso gli investimenti: l'emissione delle obbligazioni per un miliardo, al tasso nominale del 4.50%, di questi giorni, ne offre un esempio.

Tali interventi del Governo Nazionale appaiono pertanto tempestivi e della massima importanza per il mondo economico d'oggi. In tale maniera si viene a temperare la disparità fra risparmio ed investimenti; mentre il Paese si avvia verso una moderata e necessaria ripresa economica della produzione e dello scambio.

Dott. D. TRAUNERO

## LA TENUTA DEI LIBRI DI COMMERCIO E LA TASSA SUGLI SCAMBI

Un interessante caso sull'obbligo della esibizione dei documenti e libri di commercio comprovanti il pagamento della tassa sugli scambi è stato recentemente giudicato dalla Corte Suprema.

Si trattava di un commerciante ambulante, che non aveva potuto presentare i documenti probatori del pagamento della tassa sulla merce posta in vendita, agli agenti della Finanza, all'atto della richiesta. Sperava porre riparo agli effetti della denuncia presentando quei documenti in ritardo, ma invece essa ha avuto il suo corso, perchè non ritenuta efficace l'esibizione dei documenti posteriormente alla richiesta degli agenti.

Le ragioni addotte dalla Corte trovano conferma nelle disposizioni della legge e nel regolamento per la sua applicazione e non danno nessuna diversa interpretazione da quella letterale.

La decisione merita invece un breve esame rispetto alle conseguenze che ne derivano ed ai vari casi cui può essere applicata, specie per i piccoli commercianti e quelli ambulanti che disdegnano di tenere una regolare tenuta della contabilità nei libri richiesti dal Codice di Commercio.

Non bisogna dimenticare che il pagamento della tassa scambi può essere provato solamente dai documenti indicati dalla legge fra i quali sono: il libro prima nota, il libro giornale, il copia-lettere e le fatture.

La prova deve essere data con l'esibizione dei libri e documenti agli agenti debitamente autorizzati; al momento che costoro fanno la richiesta. Il ritardo della presentazione, sia pure giustificato, dalla tenuta dei documenti in luogo diverso da quello ove è stata trovata la merce soggetta a tassa, non ha nessuna efficacia e

estranei al pagamento della tassa, cosicchè si eviteranno delle denunce destinate a cadere, ma che daranno al commerciante una faticante perdita di tempo.

Sono stati qui esaminati i danni derivanti dalla mancanza delle fatture e note comprovanti il pagamento dai commercianti che trasportano per la vendita la loro merce da piazza a piazza.

Ma si potrebbero trovare in queste condizioni anche quei commercianti, che hanno depositi e magazzini in luoghi diversi dalla sede della amministrazione, ove tengono a norma di legge conservate le fatture originali.

E non è caso raro questo; perchè sebbene sia reso obbligatorio l'accompagnamento della merce con i documenti di acquisto, non è facile che il commerciante rinunci a riunire presso la sede dei suoi affari, (senza danno per la sua amministrazione) tutti i documenti, per distribuirli presso i suoi depositi.

Una oculatèzza amministrativa potrebbe porlo nelle condizioni di subire una sanzione penale.

Ad evitare anche questo pericolo, il commerciante dovrà tenere presso i magazzini il libro giornale, che può come si è visto, sostituire le fatture originali, per dimostrare con le sue scritture, alla richiesta degli agenti, l'eseguito pagamento della tassa.

In tal modo nessun documento sarà distrutto dalla sede ove esiste l'amministrazione e potrà nel contempo il commerciante soddisfare la richiesta dell'esibizione dei libri nel luogo ove giace la merce.

Con la tenuta regolare della contabilità basata sul libro giornale, il commerciante potrà ancora trarre nel contempo il beneficio di seguire con più esattezza il movimento dei propri affari e di conseguenza rilevare le esigenze dell'azienda, per conseguire con miglior esito l'utile di gestione.

dott. MELCHIORRE CHIUSI

## Disciplina del commercio nelle case di vendita all'asta

S. E. il com. Testa, Prefetto di Udine ha diramato ai Comuni la seguente circolare:

« È stato segnalato che alcune case di vendita all'asta esplicano la loro attività anche nelle domeniche e negli altri giorni festivi e non osservano l'orario di apertura e di chiusura stabilito dalle organizzazioni sindacali per le aziende commerciali.

Poichè le case di vendita all'asta sono aziende commerciali, esse devono osservare le stesse limitazioni di esercizio prescritte per i negozi similari dalla legge sul riposo settimanale e festivo e dei contratti collettivi o di categoria.

Prego di volersi attenersi alla presente nella pratica esecuzione delle vigenti disposizioni ».

## RIDUZIONI FERROVIARIE PER LIPSIA

Per la prossima Fiera primaverile di Lipsia, che si aprirà improrogabilmente il 5 Marzo e chiuderà il 12 Marzo, tutte le Stazioni del Regno rilasceranno dal 22 Febbraio al 12 Marzo dei biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 30% e validità di 20 giorni.

Si può richiedere il biglietto di ritorno anche per un transito diverso da quello del viaggio di andata.

## Valeriano Lorenzoni

TRASPORTI INTERNAZIONALI  
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07

## Recapito Autotrasporti

CARICHI COMPLETI

Udine - Milano - Udine - Roma  
 Udine - Trieste e viceversa

## L'appello del Segretario Federale di Udine per l'assistenza ai disoccupati

L'opera di assistenza ai disoccupati ed alle loro famiglie che, voluta dal Duce, è in tutta l'Italia in pieno svolgimento, deve essere condotta con vigile cura e con la massima energia, specie nella nostra Provincia che vanta sì luminose tradizioni d'attività filantropica.

Bisogna moltiplicare gli sforzi, spronare incessantemente le volontà, suscitare la nobile gara dell'emulazione, affinché la meta prefissa sia decisamente raggiunta.

Bisogna, per alleviare i mali che la crisi economica determina, creare un "fronte unico", in cui tutti si sentano con orgoglio al proprio posto di responsabilità e di battaglia.

Sappiano i Segretari Politici intensificare l'opera sin qui condotta con fede ed entusiasmo.

Offra ognuno quanto più può per il buon esito di questa azione civile, che il Fascismo ha intrapreso e conduce senza soste per soccorrere le classi disagiate.

Diano i fascisti ed i cittadini tangibile prova di quanto può in essi l'amor di Patria ed il sentimento di dovere fraterno.

Ricordiamo tutti, che l'efficienza delle opere assistenziali costituisce in quest'ora in cui l'umanità tutta guarda, ammirata e convertita, alla luce di rinascita che ancora una volta si irradia da Roma, l'attestato più alto delle benemeritenze del Regime nel campo della solidarietà nazionale.

Udine, 14 Febbraio 1933 - XI.

Il Segretario Federale  
**PIER ARRIGO BARNABA**

## RICATTI

Sotto questo titolo la rivista "Drogheria", pubblica l'avvenimento che segue.

Una ditta di liquori dell'Alta Italia, ditta che qui non si nomina per non farle pubblicità sia pure negativa, ha adottato da qualche tempo questo mezzo di far cifra. Il piazzista si presenta e, dopo i soliti convenevoli, insiste per una forte commissione per poter giustificare il prezzo estremamente conveniente (dice lui).

Ma vuole che mi carichi di duemila lire liquori?

Non si preoccupi, vi aiuteremo noi a vendere. Per il pagamento, faccia come crede e come può: a sei, otto mesi; a un anno, due anni.

La commissione vien passata. Il cliente desiderava di acquistare cinque, e viene indotto a comperare dieci. La Casa poi spedisce quindici, e nella fattura specifica; pagamento a 60 giorni tratta. Il cliente non protesta, sicuro degli affidamenti del piazzista, ma dopo 60 giorni giunge la prima sveglia, alla quale si aggiun-

gono presto la seconda, la terza e la quarta che suona di minaccia. E quindi si è alla citazione. Le proteste sono inutili. La Casa non intende ragioni: bisogna pagare.

Si domanda: è onesto questo modo di agire?

Comunque, qui si dà l'allarme e i lettori ci intendono.

Tale sistema, aggiungiamo, non è di una sola ditta e quindi sta bene usare molta prudenza circa le commissioni a ditte che non si conoscono molto bene.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il R. D. sulle nuove disposizioni circa la fabbricazione delle gomme piene e delle gomme semipneumatiche; sui nuovi francobolli espresso, e su la Posta pneumatica.

La Bilancia Commerciale francese per il commercio estero nel gennaio 1933 segna un eccedente di importazioni sulle esportazioni per un miliardo e 41 milioni di franchi.

Il Duce ha presentato alla Camera il disegno di legge della convenzione italo-vaticana per la notifica di atti civili e commerciali.

il commerciante quindi è colpito dalla sanzione di legge.

E questo per duplice motivo:

Il dovere del commerciante di mettere a disposizione subito tutti i documenti atti a giustificare il pagamento senza obbligare gli agenti a difficili ricerche; la presunzione del mancato pagamento nel caso di ritardo nell'esibizione dei documenti.

Questa presunzione è naturale per la difesa degli interessi della Finanza, perchè gli indugi delle ricerche dei documenti, potrebbero servire al commerciante per escogitare rimedi atti a frodare la legge.

I severi e precisi limiti imposti dalla legge, sono facilmente osservati dai commercianti quando dispongono di una regolare contabilità e di una diligente tenuta dei documenti probatori dei pagamenti delle tasse.

La scelta di questi deve essere fatta però con criterio al fine di distinguere la corrispondenza dai documenti di pagamenti inerenti ad uno stesso affare. Bisogna impedire di mettere in evidenza agli agenti dei documenti che pur avendo un nesso con il passaggio di merce, sono

## ENRICO PORZIO

UDINE

Telefono 690 - Viale Stazione, 21

Premiata Industria Liquori e Sciroppi

Deposito CAMPARI SODA

# ESAME

Varie settimane son trascorse dalla fine dell'anno e le aziende più ordinate hanno chiuso la contabilità del 1932, hanno fatto il loro rendiconto e, tirate le somme sotto le cifre degli affari conclusi nella annata scorsa, sanno se il loro lavoro ha trovato quel minimo di utili necessari a rinnovare l'attività di un anno, svoltasi fra le preoccupazioni e le ansie che i tempi difficili che attraversiamo non hanno risparmiato neppure alle aziende più anziane e prudenti.

Ma quante sono le aziende - parlo non di quelle vaste che o per la loro costituzione in società e quindi per obbligo di legge o per il volume considerevole degli affari, sono costrette a seguire se stesse attraverso regolari e ben chiare scritture, ma parlo delle modeste aziende mercantili come quelle che a decine aprono i battenti su di una via di città o di cittadina per soddisfare ai bisogni più modesti della vita - ma quante sono le aziende, dicevo, che dai misteriosi libri sgualciti, unti, ingialliti o dalle polverose cartelle non sono riuscite - se pur lo hanno tentato - a ricavare un giudizio per il 1932 e stabilire se esso sia stato per il piccolo patrimonio, attivo o passivo, se esso abbia avuto almeno un andamento tale da promettere un migliore avvenire?

Molte; molte di più di quanto non si possa supporre.

E sono queste aziende che si trascinano a tentoni fra i prezzi malfidi del mercato, fra le partite di credito e di debito pericolose, fra la concorrenza spinta dal bisogno, sono queste aziende quelle che aggravano la situazione generale e creano anche ai commercianti più ordinati e più onesti un ambiente difficile in cui le sorprese più strane sono date dai colpi di testa di chi non ne ha una che per batterla contro il muro.

Mi sono spesso domandato come fanno tanti proprietari di aziende di vendita al minuto a regolare i consumi personali e quelli della loro famiglia se non hanno una sola scrittura, un solo appunto su cui valutare i propri guadagni, su cui stimare il maggior valore delle loro attività o il minor peso delle loro passività.

Lascio ai trattati ed ai libri scolastici il sogno delle contabilità tenute in partita doppia, i mastri senza errori, i conti quotidianamente aggiornati, le statistiche ammonitrici dell'andamento degli affari, lascio tutti questi sogni ai teorici pur tanto utili e così poco simpatici ai commercianti che si vantano di aver tutta la loro azienda notata in un libretto coperto di tela lucida, se non pure gelosamente custodita ed affidata all'altrettanto lucida memoria.

Lascio ai propagandisti dei nuovi sistemi di scrittura a ricalco o di mastri a fogli mobili la parola suadente per spingere i commercianti alla tenuta di registri e di libri che li facciano padroni veri dei propri affari.

Ma rivolgo ai molti, ai troppi proprietari di aziende che sanno protestare contro le tasse troppo elevate o che invocano un impossibile aiuto dall'alto per i provvedimenti più disparati ma che non sanno quali e quanti debiti hanno, quali e quanti crediti potranno esigere, una domanda che ha valore non solo nel campo materiale:

Che pensate della vostra situazione? Siete fermamente sicuri che essa non ha nulla da temere dal futuro?

Mi verrà forse obiettato che non è facile rispondere su due piedi, che occorrerebbe fare... quello che non hanno mai fatto, cioè valutare le attività e passività con criteri sani e semplici (oh! formule cabalistiche di valutazione buone a congegnare ben addomesticati bilanci!) che occorrerebbe esaminare centinaia di partite da cui non saprebbe forse

venir fuori neppure il più canuto dei ragionieri.

Tutte difficoltà vere, reali, per risolvere le quali forse si avrebbe bisogno dell'aiuto d'un professionista che costa danaro come costa qualsiasi organizzazione; ma tutte difficoltà che bisogna pur risolvere una buona volta perchè è indispensabile uscire dalla situazione d'invertenza in cui fino ad ora l'azienda è vissuta.

Noi attribuiamo le difficoltà di oggi a mille cause, a mille più disparate concomitanze di effetti e non pensiamo che una delle cause è certamente la mancanza della sicura conoscenza di noi stessi, di quella conoscenza che permette di fare, sia pure con certa ardittezza, il passo secondo la gamba.

Se in politica, con l'uso di una somma di energia incalcolabile, è stato possibile far scendere dall'alto l'azione di elevazione e spingerla fino all'individuo, io credo che la stessa via sia molto più difficile seguire nel commercio.

È solo chiarendo la situazione delle piccole aziende, solo cercando e purificando i vasi capillari della vasta circolazione della ricchezza che arriveremo a risanare ed a ringiovanire il cuore del nostro commercio.

Un rapido ma sincero esame di se stesse io vorrei chiedere alle piccole e medie aziende perchè esse possano tracciarsi una via chiara nel futuro, una condotta priva di espedienti, priva di corse ai rimedi peggiori del male, priva di acrobazie fatte attraverso fidi e cambiali, senza sperperi, senza tenori di vita inadeguati al guadagno.

Tanto più che i tempi sono cambiati ed anche il commerciante può impostare il suo lavoro su basi lontane da quelle radicate nelle convinzioni dei nostri nonni fatte di scaltrezza e di furberia, ma su quelle di chiara utilità generale intimamente associate a quelle di tornaconto individuale.

B. MARINUCCI

## All'ombra del Castello

### L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Con la partecipazione di numerosi soci, tra cui S. E. il Senatore Morpurgo, ha avuto luogo, nel suo palazzo di Via Cavour la Assemblea del fiorentino istituto cittadino.

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dal presidente geom. cav. Giusto Venier, è risultato in modo evidente l'ottimo andamento della Banca, la quale svolge principalmente la sua attività nel campo del piccolo commercio e dell'agricoltura. Degno di nota, durante il cessato esercizio, l'assorbimento della Banca Friulana, pure con sede in Udine, la quale aveva le stesse finalità. L'assorbimento è avvenuto rapidamente, date le buone condizioni patrimoniali della Banca incorporata, lasciando un margine a favore degli azionisti di essa. Rendendosi conto delle condizioni economiche del momento, la Banca Cooperativa è stata assai larga nel concedere le facilitazioni possibili alla numerosa clientela. I risultati dell'esercizio sono ottimi ed anche quest'anno consentono la distribuzione del solito dividendo del 12 per cento sul valore nominale delle azioni, ed un notevole accantonamento alle riserve. Il prof. Cella, a nome del Collegio dei Sindaci, ha constatato la lusinghiera situazione economica dell'Istituto, tale da ispirare la massima tranquillità. Il bilancio è stato quindi approvato all'unanimità con un plauso agli Amministratori, su proposta del Senatore Morpurgo. Pure ad unanimità sono stati riconfermati i consiglieri ed i sindaci uscenti, cosicché il Consiglio di Amministrazione resta così costituito: geom. cav. Giusto Venier, presidente; co. Ugo Bellavitis, vice-presidente; co. Antonio Berretta, dr. comm. Giuseppe Biasutti, nob. dr. Ettore Orgnani Martina, Luigi Pantorotto, Pietro Rizzi, consiglieri; nob. avv. cav. Gustavo Colombatti, consigliere segretario; Cella prof. rag. Dino, Mauro dr. Giovanni, Zagatto avv. cav. Gino, sindaci effettivi; Marinatto dr. rag. Cirillo, Micoli cav. Giuseppe, sindaci supplenti.

#### La mostra del Pittore

#### ANGELOTTO MODOTTO

In questi giorni nella sede Dei Sindacati Artisti e Professionisti in via Aquileja ha luogo la mostra di pittura del giovane e valoroso artista concittadino sig. Angelotto Modotto. La Mostra è molto frequentata e segna un avvenimento artistico di primo piano nella nostra città poichè rivela un carattere e un senso squisito di vera arte che sarà coronata da sicuro successo: il pittore Modotto, che già ha avuto brillanti affermazioni in precedenti mostre a Parigi e in altri paesi, è stato vivamente elogiato dalla critica. La Mostra continua.

#### Beneficenza dell'ortopedico VARIOLO

L'ortopedico Luigi Variolo che ha le officine a Udine in via Pordenone ha offerto il suo lavoro gratuito di apparecchi di protesi a favore dei poveri del Comune.

Il Podestà ha rivolto all'offerente il suo plauso e la sua riconoscenza a mezzo di una cordiale lettera.

### NELLE LATTERIE del FRIULI

Ad Orzano si è tenuta l'assemblea della locale Latteria nella quale si constatò l'ottimo funzionamento della istituzione e si procedette alla votazione delle cariche. Venne riconfermato incarica ad unanimità di voti il vecchio consiglio così composto:

geom. Adolfo Angeli presidente, Luigi Crainero fu Gio. Batta vice presidente, Giuseppe Cosmar, Dome Zuccolo, Giuseppe Pontoni di Pietro Benedetto Pontoni e Francesco Peorchia consiglieri, Celeste Cainero e Romano Cosmar sindaci, Angelo Pontoni, e Giovanni Dominutti provbiviri, segretario don Emidio Rizzi.

A Chirano di Prata di Pordenone si tenne l'assemblea della Latteria. Ecco la riconferma delle cariche;

presidente cav. geom. Emanuele Salice, Podestà del Comune, consiglieri sigg. Giuseppe Ciot, Giacomo Maluta, Domenico Pujatti, Carlo Puatti, Antonio Pescarollo, Olivo Santarossa Giovanni Schizzi e Federico Maccan, a revisori dei conti, vennero nominati i sigg. Olivo Ormenese, Antonio Durante e Gio. Batta Sacilotto, mentre a provbiviri i sigg. ing. Pietro Dall'Ongaro e Natale Durante.

A Colloredo di Montalbano nella annuale assemblea della Latteria turaria di Caporiacco furono nominate le nuove cariche nei seguenti:

Scagnetti Cesare, Minisini Luigi, Zoratti Luigi, Narduzzi Umberto, Uliana Biagio, Persello Benvenuto, Simeoni Celeste, Ridolfi Vincenzo, Birarda Franco, Ovan Giovanni, Persello Nicolò, Munini Valentino, Quarino Guglielmo, Munini Angelo e Bernardis Ottavio.

A Spilimbergo l'Assemblea della Latteria approvò una riduzione sul latte per la vendita al minuto; a partire dal primo marzo il prezzo del latte al minuto sarà di L. 0.60.

Ad Osoppo nella riunione della Latteria Turnaria furono nominate le cariche sociali nelle seguenti persone:

Antonio Battigelli (delegato del Fascio in riconoscimento dei suoi meriti verso la Latteria di cui da vari anni guida le sorti), Giuseppe Miani, Pietro Forgiarini (Duturin), Umberto Costantini, Giacomo Costantini, fu Gio. Batta Pietro Trombetta, Pellegrino Valerio, Leonardo Paronitti, Valentino Trombetta fu Silvestro, Biagio Andreussi. Furono nominati sindaci i sigg.: Antonio Forgiarini e Vittorio Di Poi effettivi, Mattia Biasoni di Pietro e Alessandro Fabris fu Pietro supplenti, provbiviri: Giov. Battista Rossi fu Antonio e Biagio Del Rosso fu Bernardo.

#### FAGAGNA

Esito secondo mercato bovino mensile

Bovini entrati nel mercato capi N. 150 circa.

Vacche e giovenche vendute da lire 120 a 140 il quintale.

Vitelli entrati 60 venduti 60 da lire 220 a 260 il quintale.

Buoi entrati 6 venduti nessuno.

Il mercato si è svolto abbastanza movimentato quantunque le abbondanti neviccate dei giorni precedenti abbiano ostacolato l'intervento di acquirenti e venditori.

Le vie del paese sono state animate fino a tarda sera.

### UN' O. D. G.

#### dei commercianti enologici

L'altro giorno, nella sede della Federazione Commercianti, si è riunito il Gruppo provinciale del Commercio Enologico, per esaminare la situazione della categoria, particolarmente nei confronti delle disposizioni di legge sulle imposte di consumo.

Vennero dettagliatamente esaminati i vari aspetti della questione, e dopo esauriente discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

«I Commercianti all'ingrosso di vini, riuniti per esaminare la situazione della loro categoria, considerati i gravami derivati alla loro attività dalla legge sulle imposte di consumo;

considerato che tale stato di cose costituisce un particolare disagio per la non ancora avvenuta pubblicazione del regolamento, si che la legge sulle imposte di consumo viene applicata, specialmente nei confronti del commercio all'ingrosso dei vini, con i criteri e le norme del vecchio regolamento 1924 sul dazio di consumo;

considerato che il problema del riconoscimento del calo naturale dei mosti e dei vini riveste per la categoria carattere di massima importanza e di urgenza assoluta, dati i criteri sempre più restrittivi che vengono adottati dagli uffici imposte di consumo;

fanno voti affinché venga sollecitata la formazione e la pubblicazione del nuovo regolamento per l'applicazione delle imposte di consumo, affinché inoltre il regolamento stesso risolva, secondo criteri di equità, che possono facilmente venir suggeriti, con l'ausilio della tecnica enologica, l'annoso problema dei cali naturali dei vini e dei mosti».

#### PICCOLA

### CRONACA

A Prata di Pordenone si è tenuta la fiera mensile di febbraio con esito veramente lusinghiero: sono entrati al mercato oltre 200 capi bovini. Per la fiera di marzo si annuncia la partecipazione di negozianti di animali da cortile di Vittorio Veneto e Conegliano e si spera in buoni affari.

A Cordenons si sta preparando una Società Cooperativa per la trebbiatura in comune dei cereali; istituzione che realizzerà vantaggi considerevoli per tutti gli agricoltori che vi daranno la loro adesione. Plaudiamo all'ottima iniziativa bene augurando.

A Tarcento ha avuto luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto consorziale per i Comuni di Tarcento e di Buia. Rimase aggiudicatario l'impresa Ceschia di Tarcento che offrì il ribasso del 6,60 per cento.

A Tramonti di Sopra con l'intervento del dott. Fausto Missio si è tenuta una riunione di agricoltori allo scopo di vagliare gli elementi importanti che suggeriscono la istituzione di una Latteria modernamente attrezzata per lo sfruttamento del latte e che dia una lavorazione media giornaliera di q.li 10.— Fu nominata una Commissione esecutiva per l'attuazione della opportunissima iniziativa.

Ad Osoppo per cause accidentali è scoppiato un incendio nella fabbrica di tessitura Peloso Piccoli. A stento poterono salvarsi le persone. Il fuoco distrusse ogni cosa causando un danno di oltre 100 mila lire coperto d'assicurazione.

#### Movimento demografico mensile

Dallo specchio mensile sul movimento demografico compilato della R. Prefettura di Udine rileviamo che nel mese di gennaio 1933 nella nostra provincia si è avuto il seguente risultato:

**NATI** - A Udine 111, nella provincia 1079 Totale 1190 e cioè 76 in meno del precedente dicembre 1932.

**MORTI** - A Udine 120, nella provincia 827 Totale 947 e cioè 152 in più del mese precedente.

**MATRIMONI** - A Udine 21, nella provincia 532. Totale 553 e cioè 253 in più del mese precedente. Nati morti 31, due unità in meno del dicembre.

L'aumento della popolazione è dato da 213 unità in più contro 486 date in più dal dicembre in confronto al novembre 1932.

### STATO CIVILE DI UDINE

dal 11 febbraio al 25 febbraio 1933 - XI

|           |       |
|-----------|-------|
| Nati      | N. 60 |
| Morti     | „ 58  |
| Matrimoni | „ 20  |

## Mercati

PREZZI MEDII CORRENTI

#### CEREALI

UDINE - (16 febbraio) Frumento 105-107, granoturco giallo 55-57, id. bianco 52-54, cinquantino 50-52, segala 65-70, (18 febbraio) frumento 105-107, granoturco giallo 56-58, id. bianco 50-53, cinquantino 49-51, avena 57-60, (23 febbraio) granoturco giallo 55-58, id. bianco 50-54, cinquantino 50-53, segala 62.

PORDENONE - Granoturco vecchio 52-56, sorgorosso 30-35, frumento 100-105.

PALMANOVA - Frumento 100-104 granoturco 45-54, avena 60-63, segala 70-74.

#### ORTAGGI

UDINE - Aglio 90-120, brovada 25-30, cipolla 25-35, fagioli 100-200, patate 25-35, radichio 90-150, sedani 90-100, verze 50-55.

#### BESTIAME

PALMANOVA - (bestiame da allevamento) Buoi prima qualità peso vivo 180-210, id. seconda 170-190, id. terza 160-170, vacche prima qualità peso vivo 170-200, id. seconda 160-180, id. terza 150-170, tori prima qualità 170-210, id. seconda 170-230, vitelli da latte 190-250, castrati 200-220, suini lattinzoli 80-130 al capo, covalli 1400-1900.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 160-180, vacche 80-140, vitelli a peso vivo 180-240, maiali 320-370, id. lattinzoli 70-120 al capo.

SACILE - Buoi da lavoro 190-200, id. da macello di prima 190-200, id. seconda 160-180, vacche da vita 500-1400, id. da macello di prima 150-170, id. seconda 90-140, vitelloni di prima 180-200, id. seconda 150-170 vitelli da latte di prima 200-240, id. seconda 160-180.

#### Il polso del mercato

Vini - Il commercio vinicolo nazionale è in stasi. I vari mercati delle zone di produzione sono pressochè inattivi o con affari limitati in rispetto alle esigenze del consumo locale. I prezzi si mantengono sostenuti. Il notevole quantitativo di vini deboli che pesano sul mercato pregiudica il buon collocamento dei vini sani.

Cereali - Pochi affari in grano nazionale, pochissimi in grano estero. Prezzi nel complesso invariato e senza accento di ripresa. L'apatia e la debolezza coinvolgono anche i mercati dei cereali minori.

Casearia - Dopo una parentesi di sostenutezza i burri nazionali sono ricaduti nella debolezza o nella stazionarietà. Si notano ribassi varianti dai 50 ai 70 centesimi sulle piazze di Milano lire 9, Bergamo 9.25-10, Mantova 7.50, Piacenza 9, Parma 7.50 Verona 7-7.75, Treviso 9.50-10.50. Restano immutate le quotazioni di Bologna, Modena, Mortara, Pavia, Brescia, Belluno, Cremona. La produzione del latte è buona. Per i formaggi la situazione è soddisfacente.

#### MEDIA DEI CAMBI

New York 19.52, Londra 66.60, Parigi 77, Zurigo 380.65, Bruxelles 274.70, Praga 58.17, Berlino 4.68.5, Madrid 162.12, Svezia 355- Polonia 219, Olanda 790.70, Norvegia 342, Danimarca 297.

#### Media dei Consolidati

Rendita 3.50% netto (1905) 77.47% id. (1902) 75.42% id. 3% lordo 56.10% id. netto 5% (Littorio ed emissioni preced.) 84.60%; Obbligazioni delle Venezia 3.50% 86.75; Buoni Noven. Tesoro 1934 100.77% id. 1940 101.95; idem 1941 102.02%.

## Fiera di Verona

12-20 MARZO 1933 - XI

### TUTTO

ciò che l'agricoltura produce  
ciò che serve l'agricoltura

Informazioni:  
Ente Fiera - Verona

Unico servizio diretto GIORNALIERO tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCÌ ASSICURATE CONTRO TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6a TUTTI I RISCHI :: :: :: Telefono 7-99 :: :: ::

### PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorso nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

|  |            |
|--|------------|
| Abbatematteo Vincenzo, Udine   | L. 200.-   |
| Altan Davide, Marci Fedele, Variola Antonio, Variola Virginia, Variola e Variola Luigi, Cordovado  | 400.-      |
| Anonima Friulana Autoservizi Udine (2 eff.)  | 3.000.-    |
| Bortolucci Alvaro, Pordenone   | 50.-       |
| Bassetti Pietro, Udine (6 eff.)  | 3.652.75   |
| Basso Gioacchino, Udine  | 500.-      |
| Battistutta Francesco, Fiumicello  | 500.-      |
| Beacco Antonio fu Bortolo e Beacco Bortolo di Antonio, Meduno (2 eff.)   | 922.-      |
| Beltramini Angelo, Udine   | 200.-      |
| Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto.   |            |
| Bellotti Erminia, Udine  | L. 1.420.- |
| Bernardi Renato, Fagagna   | 315.-      |
| Bersich Fioravante, Palmanova (2 eff.)   | 100.-      |
| Bertolissi Felice, Pelizzoni Luigi, De Apollonia Settimio, Romans di Varmo   | 1.250.-    |
| Bertoni Giordano, Udine  | 949.95     |
| Bertuzzi Sante, Barbeano   | 3.000.-    |
| Biasutti Angelo, Rivignano   | 1.000.-    |
| Biscontin Agostino, Pordenone  | 250.-      |
| Bordini Umberto, Pordenone (4 eff.)  | 2.450.-    |
| Boer Giovanni e Ceolin Giovanni Candia di Visinale   | 138.50     |
| Botoso Attilio di Luigi, S. Giorgio di Livenza   | 200.-      |
| Bratti Giovanni, Bratti Osualdo e Laurora Vincenzo, Volpati Lucio San Vito al Tagliamento  | 1.138.96   |
| Bramuzzo Leandro, Udine  | 500.-      |
| Brunetta Giovanni fu Damiano Pordenone   | 500.-      |
| Buldo Pietro, Palmanova  | 350.-      |
| Cancellier Angelo, Casarsa   | 147.70     |
| Cancellier Mattia, Casarsa   | 185.-      |
| Canciani Venero, Udine   | 200.-      |
| Candoli Lorenzo, Latisana  | 200.-      |
| Candotti Pietro, Udine (2 eff.)  | 250.-      |
| Cantarutti Ezio, Spilimbergo   | 1.358.75   |
| Canton Amadio fu Pietro, Cordenons e Cescot Francesco Torre di Pord.   | 5.225.-    |
| Casotto Giovanni, Vallenoncello (2 eff.)   | 1.000.-    |
| Castellan Luigi e Gaido, Valvasone   | 320.-      |
| Cautero Anna, Udine (2 eff.)   | 685.-      |
| Cecchin Bruno, Udine   | 350.-      |
| Ceccotti Primo, Cividale (2 eff.)  | 1.077.80   |
| Cella Tullio, Pordenone  | 687.-      |
| Cesarini Geltrude, Manzano   | 170.-      |
| Cesutti Valentino, Meretto del Capit.  | 1.122.30   |
| Chicatto Antonio, Udine (2 eff.)   | 632.-      |
| Chinatti Cosimo, Villavicentina  | 100.-      |
| Ciani Sante, S. Vito al Tagl.  | 450.-      |
| Cimolai Mario, Giol Giuseppe fu Antonio, Cimolai Guglielmo fu Serafino, Vigonovo   | 1.000.-    |
| Clemente Simeone, Udine (3 eff.)   | 1.441.-    |
| Clemente Simeone ed Antonio, Udine   | 3.250.-    |
| Corazza Italia e Giacomelli Maria Udine  | 30.-       |
| Cossarizza Sante, Spilimbergo  | 250.-      |
| Costantin Umberto, Maniago Libero  | 1.000.-    |
| Crachi Giuseppe, Muzzana del Turgnano (4 eff.)   | 1.441.-    |
| Cambiali di favore rilasciate alla Radiotecnica Italiana di Firenze da questa non richiamate in tempo. (Dichiarazione del sig. Crachi Giuseppe). |            |
| Cudini Celeste, Cudini Gemma, Del Zotto Umberto ed Anzile Pio, Pocenja   | 900.-      |
| Custodazzi Dante e Maria Bari, Udine   | 515.-      |
| Cugini Ugo, Udine  | 549.-      |
| Da Pozzo Giovanni, Codroipo (2 eff.)   | 750.-      |
| De Biasio Giuseppe di Albino fu Carlo San Quirino  | 400.-      |
| De Carli Antonio, Gradisca di Sedegl.  | 344.-      |
| De Danieli Luigi di Nicola Pordenone   | 400.-      |
| De Danieli Maria, Pordenone (2 eff.)   | 1.100.-    |
| De Filippo Maria, Pordenone  | 500.-      |

|   |            |
|---|------------|
| De Lorenzi Mario, Udine   | 695.-      |
| De Lorenzi Maria, Udine   | 100.-      |
| De Losa Antonio S. Giorgio di Nogaro (2 eff.)   | 540.-      |
| De Losa Nicola, S. Giorgio di Nogaro (5 eff.)   | 1.345.-    |
| De Pietro Pietro, Roveredo in Piano   | 100.-      |
| De Prat Valerio e Luigia, Passariano  | 384.-      |
| De Luca Romolo, Faedis  | 881.-      |
| De Sabata Pietro, Udine   | 450.-      |
| De Savorgani Guido, Aiello  | 1.750.-    |
| Degano Arturo, Udine  | 215.-      |
| Del Fiol Valentino, Malnis di Vigonovo  | 1.700.-    |
| Del Mestre Napoleone, Udine   | 100.-      |
| Della Marina Giovanni, Udine  | 1.000.-    |
| Dell'Omo Antonio, Montereale Cellina  | 4.286.30   |
| Diana Alba in Badin, Bannia di Fiume Veneto   | 1.000.-    |
| Di Donato Emilio, Udine   | 330.-      |
| Di Vincenz Luigi, Gonars (4 eff.)   | 1.827.-    |
| Dosualdo Antonio, Udine (2 eff.)  | 150.-      |
| Fabbri Alcide, S. Giorgio di Nogaro   | 600.-      |
| Fabbro Luigi fu Angelo, Pupi Rosa in Fabbro e Raffin Luigi fu Antonio, Cordenons  | 700.-      |
| Fabretto Paolo, Udine   | 2.000.-    |
| La sottoscritta Signorina Margherita Klamperer dichiara che l'effetto di cui sopra venne protestato per puro equivoco e che non appena avvenuto il protesto l'emittente ha pagato interamente la minor somma risultata a suo credito dopo reciproco rendiconto. |            |
| Trieste li, 12 gennaio 1933 - XI.   |            |
| <b>KLAMPERER MARGHERITA</b>   |            |
| Facchini Mario, Udine   | 100.-      |
| Febeo Angela, Spilimbergo   | 200.-      |
| Floriani Albano, Spilimbergo (4 eff.)   | 1.750.-    |
| Fossa Adolfo, S. Vito al Tagl.  | 103.70     |
| Fossa Fratelli S. Vito al Tagl. (5 eff.)  | 1.024.-    |
| Franceschini Tullio, Udine  | 300.-      |
| Galina Goffredo, S. Vito al Torre   | 228.-      |
| Gaspardo Angelo, Udine  | 130.50     |
| Gentile Luigi fu Antonio ed Anzil Teresina in Gentile fu Giuseppe Udine   | 1.954.-    |
| Gervasi Licinio, Nimis (4 eff.)   | 1.719.50   |
| Gorasso Dionigi, Udine  | 50.-       |
| Gozzi Gaspare, Visinale di Pasiano di Pordenone   | 2.507.52   |
| Gregoris Valerio, Cervignano  | 130.-      |
| Keil Marco, Udine   | 1.000.-    |
| Lanfranco Querini, Aprato di Tarcento (2 eff.)  | 900.-      |
| Lauer Domenico, Udine   | 600.-      |
| Lacovig Umberto e Cignola Anna Gonars   | 300.-      |
| Liva Raffaele, S. Giovanni di Casarsa   | 365.-      |
| Lombardi Giovanni, Udine  | 103.-      |
| Lorenzutti Giobatta, Udine (2 eff.)   | 1.247.35   |
| Uno dei due effetti di L. 500 venne pagato dopo elevato il protesto.  |            |
| Luchin Enrico, Palmanova  | L. 30.-    |
| Lucietti Antonio, Sacile  | 380.-      |
| Macconi Giovanni, Pordenone   | 200.-      |
| Magnone Carlo, Udine  | 300.-      |
| Mander Beatrice, Spilimbergo (2 eff.)   | 400.-      |
| Manfè Luigi, Aurava   | 200.-      |
| Manzon Vittorio, Pordenone (5 eff.)   | 450.-      |
| Manna Francesco e Coscia Franceschina, Udine  | 600.-      |
| Marcigotto Pietro, Udine  | 150.-      |
| Mariot Ermenegildo, Udine   | 209.20     |
| Martina Leonardo, Udine (2 eff.)  | 8.000.-    |
| Margarita ing. Domenico, Travesio   | 600.-      |
| Mattioli Ezio, Udine  | 125.-      |
| Mattioli Ezio e Sutter Frida, Udine   | 152.-      |
| Mauro Giovanni e Comuzzi Rosa Canussio di Varmo   | 1.200.-    |
| Micelli Emiliano, Orgnano di Basiliano  | 718.-      |
| Miotto Isacco fu Antonio, Arba  | 450.-      |
| Mondolo Giuseppe, Udine   | 175.-      |
| Monopoli Maddalena, Cordovado   | 1.000.-    |
| Molinari Umberto, Udine (2 eff.)  | 640.-      |
| Moretti Carlo, Udine  | 470.-      |
| Mozzon Giovanni fu Luigi e Mozzon Luigi di Giovanni, Pordenone  | 3.000.-    |
| Mulloni Luigi, Cividale   | 630.-      |
| Naibo Giovanni, Azzano Decimo   | 500.-      |
| Pagata dopo elevato il protesto.  |            |
| Nigris Armando, Udine   | L. 1.474.- |
| Novelli Ezio, Udine   | 1.840.-    |
| Odorico Luigi, Odorico Francesco Odorico Lino e Meret Alberto Rivignano   | 2.400.-    |
| Orlando Gino, Udine   | 133.50     |
| Palumbo Angelo, Palmanova   | 200.-      |
| Perenzin Antonio, Sacile  | 1.000.-    |
| Peressotti Carlo, Pagnacco  | 500.-      |
| Peressutti Guido, Udine   | 480.60     |
| Peressutti Guido, Pagnacco (2 eff.)   | 1.000.-    |
| Petrantoni Michele, Udine   | 200.-      |
| Pesavento Tancredi, Udine   | 60.-       |
| Piani Giobatta, Dolegnano (2 eff.)  | 485.-      |
| Plet Carlo, Aiello (2 eff.)   | 569.35     |
| Pozzi Bruno, Walter, Udine  | 354.-      |
| Procaccioli Cristofaro, Udine   | 110.-      |

|   |          |
|---|----------|
| Procaccioli Girolamo, Udine   | 125.-    |
| Procopio Salvatore, Cividale  | 75.-     |
| Querincis Giuseppe, Udine (3 eff.)  | 646.85   |
| Ragogna Maria di Giovanni e Brusadin Giuseppe fu Antonio, Pordenone   | 773.-    |
| Ripari Ugo, Tarcento  | 700.-    |
| Rizzi Renato, Pocenja   | 1.205.10 |
| Rocco don Antonio, Pinzano al Tagl.   | 152.50   |
| Romanin Girolamo, Udine   | 2.600.-  |
| Ronchi Mario, S. Vito al Tagl.  | 612.50   |
| Romanelli Emilio, Udine (9 eff.)  | 5.737.-  |
| Rossi Maria e Rossi Alessandro Udine  | 100.-    |
| Rossi Umberto e Caspon Giuseppina S. Giorgio di Nogaro  | 560.-    |
| Sacger Vittorio e Trangoni Emilio Udine   | 909.40   |
| Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.)   | 500.-    |
| Salvi Ursuando Maria, Pordenone   | 200.-    |
| Salzano Gaetano, Pordenone  | 245.-    |
| Sartor Antonio fu Olivo, Pordenone  | 1.000.-  |
| Savio Antonio, Manzano  | 620.-    |
| Scaramuzza Antonio, Cervignano  | 300.-    |
| Scipione Annibale, Udine (2 eff.)   | 650.-    |
| Senigaglia Giovanni, S. Vito al Tagliamento (2 eff.)  | 500.-    |
| Sillamoni Oreste, Cordovado   | 123.30   |
| Signora Valentino fu Angelo, Sacile   | 3.000.-  |
| Sisti Ernesto, Pordenone (2 eff.)   | 1.780.-  |
| Scardo Giordano, Castions delle Mura  | 70.-     |
| Spangaro Teresa, Udine  | 100.-    |
| Protestata per errore di indirizzo e pagata dopo elevato il protesto.   |          |
| Spinotti Renato, Udine  | L. 335.- |
| Spizzo Elena in Quargnolo, Udine  | 100.-    |
| Sport Friulano, Udine   | 200.-    |
| Secondo ed ultimo effetto fatto protestare dalla Tipografia G. Cremese per non aver l'Amministrazione del periodo, in liquidazione, voluto riconoscere ulteriori pendenze in contestazione. |          |
| Tangazzi Guido, Cividale  | 100.-    |
| Taverna Domenico, S. Giorgio Nog.   | 200.-    |
| Tiberio Eugenio, Joannis  | 226.80   |
| Tiziani Giovanni, Campolongo  | 2.700.-  |
| Todoni Angelo, Azzano Decimo  | 1.000.-  |
| Trinco Nicolò, Cividale (3 eff.)  | 2.300.-  |
| Trinco Nicolò e Gujon Luigi Cividale (2 eff.)   | 1.110.35 |
| Turcato Bruno, Udine  | 650.-    |
| Turrin Emilio di Giuseppe, Cordenons  | 500.-    |
| Viel Giacomo, Sacile  | 600.-    |
| Vedova Angelo, Claut (2 eff.)   | 1.600.-  |
| Vettor Romolo fu Sante e Vettor Giuseppe, Torre di Pordenone  | 432.15   |
| Vianello Fausto e Tamburlini Giuseppe, Pordenone  | 500.-    |
| Zaina Arcangelo di Giuseppe, Cecchini di Pasiano di Pordenone   | 432.15   |
| Zamaro Umberto, Udine   | 166.-    |
| Zamboni Giulio, Tarcento  | 376.20   |
| Zanoni Andreina, Udine  | 779.40   |
| Zerbo Giacinta, Udine   | 85.-     |

**DICHIARAZIONI**  
Il sig. Larice Antonio fu Gioacchino di Tolmezzo dichiara di non aver nulla a che vedere col suo omonimo Larice Antonio di Udine in merito al protesto di L. 2700, intestato a quest'ultimo e pubblicato nell'elenco dei protesti cambiari di novembre u. s.

**FALLIMENTI**  
Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

**Fossa Gioacchino e Adolfo** - carrozzeria automobili con officina - San Vito al Tagliamento - 18 febbraio 1933 - Giudice cav. Orsi. Curatore avv. Vittorio Bruno. Presentazione titoli di credito 19 marzo 1933 chiusura processo di verifica 6 aprile 1933.  
**Fenili Francesco** fu Pasquale - proprietario titolare di cartiera - Basaldella (Udine) 17 febbraio 1933 - Giudice cav. Suich - Curatore avv. comm. Mario Pettoello - Presentazione titoli di credito 17 marzo - chiusura processo di verifica 6 aprile 1933 - Attivo L. 180.000 - Passivo L. 235.454.87.  
**Polo Lino** - negoziante tessuti - S. Vito al Tagliamento - 14 febbraio 1933 - Giudice cav. Ferlan - Curatore avv. Molè. Presentazione titoli di credito 14 marzo 1933 - chiusura processo di verifica 3 aprile 1933.  
**Rossi Alessandro di Luigi** - Udine - Commerciantе legnami - 18 febbraio - Giudice cav. Serra - Curatore rag. Attilio Conti. Presentazione titoli di credito 16 marzo - Chiusura processo di verifica 3 aprile 1933.

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

**Casa di Cura** per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

**Endoscopie:** Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

### CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Il Governo cecoslovacco ha deliberato il controllo statale delle Banche ed ha proibito a tutto il 1934 la costituzione di nuovi enti bancari.

Il Commissario sovietico delle comunicazioni, in Russia, ha improvvisamente aumentato del 35 per cento la tariffa dei trasporti.

Gli operai occupati in Italia dalla Azienda Statale della Strada nel mese di gennaio ammontavano a oltre 35 mila.

Il proibizionismo è stato abolito in Finlandia in seguito ai magri risultati del primo anno finanziario dati dalla nuova legge.

I tabacchi segnano una sensibile diminuzione di consumo in Jugoslavia. Da 65 milioni di pezzi nei tabacchi di lusso che normalmente venivano esitati si è ridotti a meno di 4 milioni.

Il Governo Federale tedesco per proteggere l'agricoltura avrebbe deciso di chiudere il mercato nazionale ai cereali di provenienza straniera nel mentre favorirà l'esportazione dei prodotti locali cerealicoli.

Negli Stati Uniti sono stati aumentati i dazi doganali sulle calzature di gomma importate.

I costruttori edili e gli imprenditori di opere pubbliche e private verranno nel prossimo aprile il loro VII Congresso a Roma, congresso destinato ad assumere una importanza notevolissima.

### Sentenza

In Nome di S. M. Vittorio Emanuele III. Per Grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

**IL PRETORE DI UDINE**  
Visti gli atti processuali a carico di **Azzan Lavinia** di Marco e fu Pizzani Teodora, da Udine, Via Gemona 56, imputata del reato previsto dall'art. 517 C. P. per aver posto in vendita nel suo esercizio di caffè sito in Udine, via Prospero Antonini in una bottiglia portante la targa Marsala Florio S. O. M. Marsala di altra produzione, Accertata in Udine il 13 Dicembre 1932.

**Omissis**  
Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen.

**condanna**  
l'imputata suddetta alla pena di lire 100 (cento) di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in lire 35. Ordina la confisca della merce sequestrata. Ordina la non iscrizione della condanna sul certificato penale a richiesta di parte. Ordina pubblicarsi la presente condanna su "Il Commercio Friulano".

Dato a Udine, li 28 Gennaio 1933 - XI.  
Il Cancelliere Il Pretore  
f. VALMORI f. BALDASSI

PREFERITE I PRODOTTI "DELSER,"

**Fratelli Morassutti**  
UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89  
**Agenzia FORD - FORDSON**

**Reni - Vescica - Prostata - Uretra**  
UDINE - Dott. Ettore Carnelutti - UDINE  
Riceve ore 9 - 12 - 15 - 18 (escluso il mercoledì) Via Savorgnana 13

**Erika Ditta ELIOS ORTOLANI**  
UDINE - Via Aquileia 19 a - Tel. 4-20  
Macchine da Scrivere e da Conteggio - Ciclostili - Accessori - Copisteria  
**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
IN RIPARAZIONI DI QUALSIASI MACCHINA

**Fortunato Caselli**  
Piazza Vitt. Em. N. 6<sup>a</sup> - UDINE - (Angolo Via Belloni)  
Forniture Industriali - Macchine - Utensili

**BANCA CATTOLICA DEL VENETO**  
Sede sociale e Direzione generale VICENZA  
Capitale Sociale e Riserve al 31 Ottobre 1932-XI L. 51.185.206,49  
Valori di proprietà " " " 97.206.970,31  
Depositi fiduciarî " " " 285.397.427,40  
Portafoglio e Conti Correnti " " " 186.694.947,54  
Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - Venezia-Mestre - VICENZA  
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone  
Alle migliori **Tutte le Operazioni di Banca**  
condizioni

### TARIFFA in vigore per le cambiari

| CAMBIALI | Fino a   |        |               |                 | NOTE  |
|----------|----------|--------|---------------|-----------------|---|
|          | Da oltre | A lire | Fino a 4 mesi | Fino ad un mese |   |
| Fino     | 200      | 0,30   | 0,50          | 0,90            | Nei controindicati importi è compresa la tassa di quitanza di centesimi 10. |
| 200      | 400      | 0,50   | 0,90          | 1,70            |   |
| 400      | 600      | 0,70   | 1,30          | 2,50            |   |
| 600      | 800      | 0,90   | 1,70          | 3,30            |   |
| 800      | 1000     | 1,10   | 2,10          | 4,10            |   |
| 1000     | 2000     | 2,10   | 4,10          | 8,10            |   |
| 2000     | 3000     | 3,10   | 6,10          | 12,10           |   |
| 3000     | 4000     | 4,10   | 8,10          | 16,10           |   |
| 4000     | 5000     | 5,10   | 10,10         | 20,10           |   |
| 5000     |          |        |               |                 |   |

**RADIO-MARELLI**  
Via Crispi, 29 - UDINE - Piazza Ospedale Civile - Telef. 6-83  
**PROSSIMO TRASFERIMENTO in via Vittorio Veneto, 44**

## ... TEMI E PANORAMI ...

### LA STAMPA DEI RINNEGATI IPOCRITA E BLASFEMA

Tutti i commercianti ed esercenti friulani sanno che quest'anno dal Sommo Pontefice venne indetto l'Anno Santo che si aprirà nella Settimana Santa in celebrazione del 19° secolo della morte del Redentore. Tutta l'Italia e tutto il mondo cattolico hanno appreso la notizia diramata a suo tempo con profonda commozione come quella di una celebrazione la più solenne e la più grande che abbracci, intorno a Roma, i cuori di tutti i fedeli della terra. Il Governo Fascista allo scopo di agevolare alle migliaia di pellegrini che moveranno da ogni paese della Penisola, il viaggio a Roma, ha concesso, con nobilissimo gesto, particolari facilitazioni ferroviarie ed il provvedimento è stato salutato con viva gratitudine da tutti i cittadini.

Ma anche l'Anno Santo dà ai nervi alla stampa dei rinnegati di Parigi; guarda un po' che il Vaticano, deve proprio essere collocato in Italia e quello che è peggio, ma vedi la disdetta, la Chiesa di Roma va d'accordo col Governo italiano! Sembra fatto per urtare i nervi dei rinnegati fuorusciti in terra di Francia. Il malumore delle varie Logge massoniche e delle innumere congreghe antireligiose e antifasciste ha trovato per il proprio sfogo imbelite e vile le compiacenti colonne del foglio socialista "La Libertà", di Parigi che ha vomitato un cumulo di scemenze contro l'Anno Santo ed il Fascismo intendendo l'articolessa blasfema "La bottega". Le accuse più triviali che i tre puntini di Parigi muovono contro l'Anno Santo e la Chiesa sono queste:

1) indulgenza a buon mercato per la facilità delle condizioni prescritte;

2) speculazione finanziaria del Vaticano complicata con la speculazione politica del Fascismo, e con quella bottegaia degli albergatori e dei commercianti;

3) diminuzione del deficit delle Ferrovie dello Stato.

Ed ecco la conclusione: "La bottega vale più della Cattedra".

Non occorre perder tempo a confutare la mastodontica e brutale montatura impastata tra i rifiuti delle logge parigine; gli assurdi in Francia non impressionano più. Resta sola da sottolineare ancora che la stampa socialista, la quale composamente si intitola con il nome della "Libertà" (libertà di raccontare fanfaronate, di insinuare le più basse calunnie, di avvelenare gli animi, di armare la mano ai sicari dell'antifascismo) trova il pretesto anche per l'Anno Santo per dare addosso alla Chiesa e al Fascismo.

Difatti ai rossi la Chiesa di Roma ed il Fascismo fanno paura; i negatori di Dio e della Patria non possono che tremare di fronte alla Chiesa depositaria della Verità e di fronte al Fascismo ricostruttore della Patria.

Ma l'Italia cammina ogni giorno di più all'ombra del Littorio e della Croce, e i rospi di Parigi gradiscono pure nei loro pantaloni; è l'unica ragione di vita che a loro rimanga.

### Costo dei protesti cambiari

La questione del conto sproporzionato dei protesti cambiari è annosa ed è stata trattata anche su queste colonne. Recentemente l'on. Bianchini occupandosi dell'unificazione del diritto cambiario tra l'Italia ed altri Stati (in seguito a convenzioni stipulate a Ginevra il 7 giugno 1930), ha richiamato l'attenzione del Governo su alcuni punti di notevole importanza pratica, accennando anzitutto alla questione del costo dei protesti cambiari per i quali gravi appunti si sono negli ultimi tempi manifestati in seno alle classi industriali e commerciali. Secondo l'on. Bianchini la nuova legge relativa alla unificazione del diritto cambiario potrà dare occasione per risolvere la questione unificando la tariffa dei protesti oggi difforme fra gli ufficiali ed i notai in base alla tariffa più bassa.

Non è giusto che il creditore, in possesso di un titolo cambiario, per farne elevare il protesto, cioè per renderlo effettivamente valido come titolo esecutivo, debba sottostare ad una spesa che spesso è sproporzionata enormemente all'importo del credito. Dovrebbe essere sufficiente

una spesa assolutamente minima, pensando poi che al protesto deve seguire sovente ancora il precetto (che importa altra spesa) — senza dire delle opposizioni del debitore al precetto, dell'inizio delle cause — che non sempre il debitore eccessivamente protetto dalla legge svolge in buona fede.

Fra i pesi ingiusti, dunque, che gravano sul creditore, v'è anche quello del costo del protesto, ed è augurabile che almeno da questo si incominci a comprendere come sia necessario rendere meno costosa a chi deve sacrosantamente ottenere un pagamento, la procedura per arrivare allo scopo.

### Consorzi per il pagamento delle imposte

Con schietta semplicità a suo tempo il Bollettino della Federazione del Commercio di Trento, pubblicando uno schema di Statuto per la riscossione delle imposte di consumo, pocatamente ammoniva.

«... il Consorzio è pratico ed utile soltanto lì dove i commercianti sono disposti a sacrificarsi un po' per l'utile comune, ché se il Consorzio viene fondato soltanto per trovar l'occasione

di pagar meno, oppure qualcuno vuole entrare nel Consorzio soltanto per controllare le aziende altrui o per sfruttare comunque la sua posizione, allora la riuscita del Consorzio è senz'altro messa in pericolo.

Su questo campo la Federazione ha avuto occasione di fare delle esperienze ed ha osservato che un solo elemento disgregatore rovina di sana pianta il Consorzio, perchè di solito gli elementi disgregatori sanno accaparrarsi una posizione direttiva. I casi sono stati rari ed in genere abbiamo avuto piuttosto da dichiararci contenti dei Consorzi, viste che le cattive prove sono state soltanto ed esclusivamente eccezioni.

Naturalmente il Consorzio deve contare anche sulla buona volontà del Municipio poichè abbiamo avuto dei casi nei quali i signori Podestà o Commissari Prefetti dal Consorzio hanno preteso una cifra impossibile, accontentandosi poi, dopo rotte le trattative del Consorzio, di importi minori dagli appaltatori privati.

Sarà bene che chi è chiamato a dirigere le sorti del Comune tenga conto della miseria della popolazione, che spesso non ha denaro nè credito per comperare la polenta e non si preoccupi soltanto del bilancio del Comune che deve essere portato al pareggio.

A che prò commentare?

## Rubrica dei Quesiti

### Doppia assicurazione incendio

L. V. - Resiutta.

Domanda - Sono assicurato contro l'incendio con due Compagnie per questo caso, la prima porta la data del 1° giugno 1932, però il contratto lo ebbi solo dopo aver fatto e avuto il secondo che porta la data 22 settembre 1932. Quale delle due ha ragione? Posso chiedere una parte della somma già pagata?

Risposta - Un'assicurazione per uno stesso titolo con due Compagnie è tutto un dippiù, perchè in caso di risarcimento di danno non si percepiscono due indennità, ma le Compagnie concorrono a pagare un solo indennizzo. E' consigliabile disdirne una e pagare a questa, senza diritto a rimborso, quello che dall'atto contrattuale risulta obbligato a pagare l'assicurato.

### Non validità di contratto semplice

Compagno Defecondo - Friuli.

Domanda - Chiedesi se il seguente contratto, firmato da ambo le parti in carta semplice, è valido per un anno o mensilmente: «Il sig. X di sua proprietà cede al sig. J e al cognato di questo, tre stanze, una cucina economica, lavandino e un pezzo di terra sotto il muro di cinta fino all'orto per L. 80. Impianto luce senza lampade L. 5 minimo al mese; impianto d'acqua per L. 25 all'anno ed un gabinetto esterno tutto questo pagasi mensilmente. L'affitto incomincia col 1° dicembre e cessa col preavviso d' ambe le parti 15 giorni prima del 1° gennaio 1933. Sono vietati attacchi elettrici di riscaldamenti e di stiro. (Vale per contratto da registrarsi).»

Risposta - Il contratto di locazione redatto in carta semplice non è valido perchè in contravvenzione al bollo ed alla tassa di registro. Il contratto per essere regolare deve essere redatto su carta da bollo e registrato. Può supplire il contratto di locazione la denuncia verbale di affitto, da farsi all'Ufficio del Registro su appositi moduli.

### Indennità di licenziamento

Antonio M. di Vincenzo - Tricesimo.

Domanda - Dovendo licenziare un operaio per mancanza di lavoro quale indennità spetta a questo di buon'uscita? Si deve calcolare anche il periodo di apprendista?

Risposta - All'operaio spetta: il preavviso di otto giorni, oppure la paga di otto giorni se lo si licenzia subito. L'indennità di licenziamento inoltre va così commisurata. 1 giorno di paga, se non ha più di un anno di servizio, compreso il periodo di apprendista; 2 giorni di paga da 2 a 4 anni di servizio; 3 giorni di paga da 5 a 15 anni; 4 giorni dopo il 16° anno e naturalmente per ogni anno di servizio reso. La consigliamo però a rivolgersi ai Sindacati competenti.

### Bollo scambio per macellazione

Z. G. - Villa Santina.

Domanda - Per vitelli, macellati qui e accompagnati da relativa licenza di accompagnamento fuori provincia è obbligato di applicare il bollo scambio su la licenza o fa lo stesso se detto bollo viene pagato sul posto dove i vitelli vengono sdaziati?

Dr. G. BOTTURA  
SPECIALISTA  
Malattie Orecchi - Naso - Gola

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Dott. F. PELIZZO

SPECIALISTA

per malattie d'Orecchi  
Naso - Gola

UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche

RAGGI X per accertamenti medici.

RAGGI ULTRAVIOLETTI

Tutti i giorni dalle 14 alle 16

Festivi dalle 11 alle 12

UDINE - Via Savorgnana 26

int. 2 - Telefono 330

CASA DI CURA

per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

ENRICO BURRA - UDINE

Via Palladio, 2  
Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI

ARTICOLI SPORTIVI — SPECIALITÀ PARAVESTE

Concessionario: CICLI BIANCHI

RIPARAZIONI - VERNICIATURE - NICHELATURE

VENDITE RATEALI

ABITI

SOPRABITI

IMPERMEABILI

PALETOTS

GIACCHE DI CUOIO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

DI TUTTI I TIPI E PREZZI:

presso la Casa di Confezioni - Rezzoli & C.

Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE

Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO